



2° Circolo Didattico "Giancarlo Siani"



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Via Tagliamonte, 13 – 80058 Torre Annunziata (NA) - TEL/FAX 081 8611360

C.F. 82008530634 C.M. NAEE189007 Codice Univoco UFV7AU

Prot. N. 0004220/IV.1

Torre Annunziata, 13/12/2021
Al Collegio dei Docenti
p.c. al Consiglio di Istituto
Al DSGA
All'Albo on line-sito web
Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. L.vo 165/2001 e SS.MM.II;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota del MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)."

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

VISTO la nota MIUR prot. 1143 del 17.05.2018 "L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo"

CONSIDERATO l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

PREMESSO che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

VISTE le Linee Guida del 22.06.2020;

VISTO il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste da Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’Istruzione

ATTESO che l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano il sistema di istruzione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dai genitori e dei bisogni e delle risorse delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

CONSIDERATO che

- l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, nonché sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

i seguenti indirizzi per le attività didattiche della scuola e per quelle le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell’elaborazione del PTOF 2022-2025 (art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107) .

Voglia perciò il Collegio, nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, ai fini dell’elaborazione del documento, seguire le presenti indicazioni.

I) RIVEDERE GLI INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO

Il PTOF, nella sua parte iniziale destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della “mission” di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell’impresa formativa (“vision”);
- la ragion d’essere della scuola, le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (“mission”).

Alla base delle scelte pedagogiche e didattiche di questa istituzione scolastica vi deve essere la piena “consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie” (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo – Finalità Generali), in coerenza con il disposto normativo generale ed i riferimenti presenti nelle Indicazioni nazionali, nonché con l’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030 “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, con la “Nuova

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" adottata dal Consiglio d'Europa il 22 maggio 2018:

MISSION DI ISTITUTO

- 1) ISTRUZIONE/ FORMAZIONE, intesa non solo come impegno normativamente riconosciuto alla scuola.
- 2) CONTINUITÁ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni, che richiede l'interazione ed il confronto costante con le famiglie, l'integrazione con l'ambiente ed il territorio, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza, il rapporto e la collaborazione con le altre scuole;
- 3) L'INCLUSIONE come impegno a realizzare la che scuola di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psicofisiche ;
- 4) CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica vivendola fin dai primi anni della vita scolastica, in una prospettiva non solo locale, ma con uno sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;
- 5) COOPERAZIONE ED INNOVAZIONE come impegno al miglioramento dei risultati degli alunni, della didattica, della gestione.
- 6) QUALITA' DEL SERVIZIO E CONTROLLO dei processi come strumento di miglioramento continuo.

LA VISION

1) SVILUPPO ARMONICO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'INDIVIDUALI

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

I diritti minimi.

I bambini che vengono a *scuola* chiedono implicitamente/esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.

Apprendimenti significativi e qualità della didattica: la scuola motiva allo studio e promuove apprendimenti significativi e personalizzati; favorisce l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche; assicura la continuità pluriennale delle iniziative e programma attività tenendo conto delle scelte precedentemente compiute.

Individua strategie che rendano efficace il processo insegnamento e attività motivanti. Monitora gli apprendimenti e stabilisce i criteri di valutazione.

Il Curricolo

- perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento,

2) CONTINUITÁ

-Realizzare azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, codificando il raccordo curricolare tra i vari ordini di scuola, le procedure per la formazione delle classi, il monitoraggio dei risultati nel lungo periodo nel passaggio nelle annualità ponte.

-Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni

3) L'INCLUSIONE

Una scuola per tutti e per ciascuno: assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo opportunità di apprendimento attraverso un modello di scuola, vero e proprio "laboratorio, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica", di scuola ascolta aperta, che osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e quelli individuali. E' consapevole che l'apprendimento è frutto di un **processo** e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione]. Aiuta a crescere e ad imparare. Rispetta il tempo di ciascuno; previene forme di svantaggio, disagio e dispersione. Rileva i diversi bisogni educativi ed adatta l'agire educativo agli stessi.

Uguaglianza e Imparzialità

-E' necessario, pertanto, intensificare momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva comportamentale e culturale, diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes), prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

-La Scuola definisce i criteri di formazione delle classi. Attiva convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale; strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola);

4) CITTADINANZA

Uno sguardo sul mondo: la famiglia, il territorio, il mondo

La scuola prende atto dell'unicità del bambino e delle fortissime ed imprescindibili relazioni tra famiglia scuola ambiente. La scuola perciò orienta verso una cittadinanza agita e aperta alle relazioni con l'esterno; verso partecipazione attiva, consapevole responsabile. Adotta una visione ecologica del bambino nello spazio e nel tempo.

Una scuola sveglia ed attenta al futuro,

La scuola fornisce al bambino metodi di studio, guida il processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocoscienza, la capacità di generalizzare le conoscenze e di riconvertirle per essere al passo con i continui mutamenti, di fare scelte consapevoli di acquisire competenze per affrontare problemi sempre nuovi.

5) COOPERAZIONE ED INNOVAZIONE

Sia la scuola

-“COMUNITA' CHE APPRENDE”, adottando il metodo cooperativo non solo quale strategia didattica ma anche come strumento privilegiato di sviluppo professionale, attraverso la formazione interna, l'autoformazione, la condivisione, l'archivio di buone pratiche, lo sviluppo di competenze digitali.

- COMUNITA' ATTIVA aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra le scuole, con le realtà territoriali, con l'Ente locale.

QUALITA' DEL SERVIZIO E CONTROLLO

Le pratiche e i processi attivati dall'Istituto devono essere oggetto di verifiche e monitoraggi strutturati, finalizzati al miglioramento.

OBIETTIVI DELLA REVISIONE DEL PTOF 2022-2025

L'elaborazione del Ptof dovrà orientarsi all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, alla luce delle innovazioni legislative (ed.civica, valutazione degli apprendimenti) e della riorganizzazione e delle nuove modalità di svolgimento della didattica, imposta dall'emergenza Covid.

Nel valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità a tale finalizzazione(1-4 dell'art.1 della L.107/2015) si dovrà tener conto:

- -delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- degli ***Gli Obiettivi Nazionali a cui l'istituzione scolastica deve tendere:*** □
 1. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. □
 2. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- degli Obiettivi Regionali:
 1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti.
 2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative.
 3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare.
 4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

PRIORITÀ INDICATE NEL RAV:

Potenziare le attività di italiano e matematica

Diminuire la varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee

AREA DELLA DIDATTICA

In particolare, si consideri funzionale alla realizzazione delle suddette priorità e lo sviluppo dei seguenti obiettivi formativi che dovranno orientare, pertanto, le attività curricolari ed extracurricolari.

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le*

discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;

- b) potenziamento delle competenze nella lingua inglese, sin dalla scuola dell'infanzia*
- c) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;*
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,*
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;*

Voglia il Collegio, alla luce di quanto sopra, qualificare il progetto di Istituto secondo i seguenti indirizzi:

PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Organizzazione didattico-pedagogica

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà avere, un'impostazione orientata all'acquisizione dei saperi e all'uso delle discipline quali veicoli funzionali per l'acquisizione ed il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, di inclusione ed equità. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate le priorità a cui l'attività è finalizzata tra quelle sopra indicate e le modalità di verifica e valutazione.

Per ciascun progetto e attività sarà necessario indicare il docente referente.

D) AREA DEL CURRICOLO

- a l'elaborazione del curricolo d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;

- b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi;

-c. Attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la definizione in maniera chiara dei traguardi in uscita, la condivisione di prove di verifica/ingresso e criteri di valutazione condivisi.

d. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione e registrazione di livelli di competenze.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e digitali.

Valorizzazione della lingua straniera, con previsione di percorsi già dalla scuola dell'infanzia.

Espressione artistica e teatrale
Innovazione tecnologica, coding e robotica.
Legalità e cittadinanza attiva

ATTIVITA' DI RECUPERO /POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE

- Potenziamento delle attività di inclusione attraverso l'elaborazione di un "Protocollo di accoglienza", individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutta la scuola in un unico indirizzo educativo;
- Personalizzazione dei curricula e valorizzazione dell'eccellenza
- Rilevazione precoce, monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni svantaggiati, e con potenziale diagnosi DSA/BES; alunni con svantaggio linguistico e comportamentale.
- Attivazione di percorsi per alunni con BES.
- Progettazione di iniziative efficaci di accoglienza, attivazione di percorsi di cittadinanza attiva, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e pericolosi, l'educazione alla gentilezza, alla bellezza, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge 107).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Dovranno essere inseriti nel piano triennale i criteri di valutazione e stabiliti i tempi e le modalità di revisione dei medesimi

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Si specifichino le azioni di continuità ed orientamento, siano implementate modalità di verifica dei risultati a distanza, come strumenti di controllo, revisione e miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum. Previsione di iniziative curricolari che facilitino negli alunni la capacità di orientamento per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione e autocorrezione. Particolare attenzione dovrà essere data all'attivazione di percorsi di accoglienza e continuità condivisi, tra i docenti dei diversi ordini, prodromici alla formazione delle classi iniziali e all'accoglienza degli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia. In particolare, la formazione delle classi dovrà essere effettuata rispettando un criterio di equi-eterogeneità e sulla base di un progetto congiunto scuola infanzia/primaria da attivarsi già nel mese di giugno. Uguale attenzione andrà posta anche per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado

II) ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Dovrà essere improntata alla condivisione delle scelte didattiche-curricolari ed extracurricolari per sezioni e classi parallele, organizzazione di prove di verifiche per classi parallele

AREA METODOLOGICO DIDATTICA:(forme di flessibilità):

- a. affiancare sempre più la lezione frontale ad apprendimento cooperativo, fondato sull'ascolto sulla didattica per problemi, didattica laboratoriale, ricerca-azione e sperimentazione per favorire la personalizzazione dei percorsi;
- b. progettare e valutare per competenze;
- c. implementazione della didattica digitale e flipped classroom;
- d. recupero integrato nell'attività curricolare e attivazione di percorsi di tutoring e peer education;
- e. attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie,
- f. coordinamento con il territorio

III) PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE:

Occorre tenere presente le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali anche al fine di realizzare una didattica inclusiva, interculturale, di valorizzazione della diversità e delle culture.

Occorre prevedere l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari
- Realizzazione di attività volte allo *sviluppo delle competenze digitali* degli alunni, soprattutto nell'ottica di un *uso consapevole* delle opportunità del web e dei social network e contro ogni forma di *cyberbullismo*;

Occorre prevedere il miglioramento della comunicazione/organizzazione/gestione attraverso:

- Realizzazione di un sistema accessibile via web di comunicazioni interne;
- Utilizzo del registro on line da parte dei docenti;
- Realizzazione di un sistema accessibile via web di comunicazioni scuola-famiglia per migliorare l'efficienza del servizio prestato all'utenza;
- Garantire una specifica formazione al personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Prevedere la figura di un docente referente del coordinamento delle predette attività.

Occorre prevedere il miglioramento delle relazioni e dello scambio con "l'extrascuola"

- Partecipare a reti territoriali valorizzando la vocazione produttiva, culturale e sociale del contesto di riferimento.

IV)AREA DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento del PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'istituto riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio secondo i seguenti indirizzi formativi.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e le procedure tecnico-educative-didattiche sia per gli alunni H sia per BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività.

V INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO

A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi di tipo organizzativo validi per il triennio di riferimento.

- Utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica per ottimizzare il servizio.
- Miglioramento della gestione dei processi di comunicazione interna ai fini di una maggiore trasparenza e condivisione delle scelte d'Istituto.
- Miglioramento dell'azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.
- Miglioramento dell'assetto organizzativo per una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
- Elaborazione modulistica di Istituto.

VI SCELTE DI ORGANIZZAZIONE, dovranno essere previste:

la figura del coordinatore di interclasse,
l'istituzione di dipartimenti verticali per aree disciplinari;
due responsabili per la scuola dell'infanzia;
I responsabili dei progetti

VII MONITORAGGIO COSTANTE DEI PROCESSI - DOCUMENTAZIONE DELLE BUONE PRASSI

Siano previsti:

1. Modalità standardizzate di monitoraggio e di controllo dei processi attivati, delle forme di documentazione, pubblicizzazione, valorizzazione, di conservazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, dei prodotti/risultati degli studenti;
2. il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
3. la promozione dell'informazione e della partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

VIII CURA DELLA COMUNICAZIONE

Siano promosse tutte le iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne, in particolare, per la **COMUNICAZIONE ESTERNA** saranno utilizzati il **sito web** (per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione di tutte le deliberazioni, aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni, dell'albo online) ed il **REGISTRO ELETTRONICO**

Si ravvisa la necessità di integrare il PTOF con il protocollo di Sicurezza Covid ed il piano della didattica a distanza data l'emergenza epidemiologica da COVID 19, tuttora in atto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Lucia Massimo

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*